

NOTA STAMPA

Indagine credito al consumo

Crescono ancora le cessioni del quinto dello stipendio

Ad ottobre 2012 sono state quasi il 20% dei prestiti richiesti

Milano, novembre 2012 – Se ottenere un prestiti è sempre più difficile, soprattutto quando non si ha una storia creditizia immacolata, per un numero crescente di italiani l'unica soluzione sembra essere **ridursi volontariamente stipendio o pensione**: secondo il broker online **Prestiti.it** che, in collaborazione con **Facile.it** (<http://www.facile.it/prestiti-cessione-del-quinto.html>), ha preso in esame **oltre 2.000 casi**, nell'ultimo semestre (periodo maggio-ottobre) le richieste di **cessione del quinto** sono cresciute di oltre 3 punti percentuali rispetto a quello precedente, arrivando a rappresentare **il 19,8%** dei finanziamenti richiesti nel nostro Paese.

*«L'estensione anche ai dipendenti privati e ai pensionati della possibilità di cedere fino ad un quinto del proprio reddito mensile per ottenere liquidità – ha dichiarato **Lorenzo Bacca**, Responsabile Business Unit **Prestiti** – ha reso questo strumento molto diffuso. Scegliere autonomamente quale sarà l'importo della rata e sapere che rimarrà identico per l'intera durata del finanziamento sono vantaggi importanti, specie per chi non ha rendite elevate e deve fare i conti con molte spese».*

Le parole di Bacca trovano conferma nei numeri. I **dipendenti pubblici e statali** ormai rappresentano sommati solo il 23% dei richiedenti, mentre oltre la metà (58%) sono impiegati in **aziende private** ed addirittura **il 14% sono pensionati**.

Ad ottobre chi ha richiesto una cessione del quinto voleva ottenere **mediamente 18.500 euro**, all'atto della richiesta aveva **43 anni** e intendeva restituire il finanziamento in **6 anni**. Come spesso avviene per il credito al consumo in Italia, la maggioranza dei richiedenti è di sesso maschile: nel caso della cessione del quinto gli **uomini sono il 72%** di chi vuole sottoscriverla.

La cessione del quinto è un genere di finanziamento piuttosto peculiare: non solo è accessibile anche a chi è stato **oggetto di protesto** ma, essendo obbligatoriamente garantito da una copertura assicurativa, è preferito anche dalle finanziarie che, in questo caso, applicano metodi più permissivi per la concessione della somma richiesta, accordando il finanziamento anche a chi, in passato, ha avuto difficoltà nel pagamento di rate o prestiti.

A fronte di questi vantaggi, ricordiamo che una sottoscrizione come la cessione del quinto implica, innanzitutto, il **coinvolgimento dell'azienda per cui si lavora** (che non sempre viene ritenuta abbastanza stabile da permettere il prestito), il **blocco del tfr** – che viene posto a garanzia del finanziamento – e la sottoscrizione obbligatoria della **polizza vita**, che garantisca il rimborso in caso di decesso, infortunio o licenziamento.

Guardando i dati dell'analisi, è chiaro come **nel Mezzogiorno la situazione economica sia peggiore** rispetto al resto d'Italia. Ai vertici della classifica degli importi richiesti con la formula della cessione del quinto sono la Puglia (24.000 euro), la Sicilia (22.000 euro) e la Calabria (21.900 euro).

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Prestiti.it

Andrea Polo – Vittoria Giannuzzi – Giovanna Valsecchi

348-0186418; 392-9252595

02/00661.180/154/159; ufficiostampa@prestiti.it